



Sociologia Economica

2018-19 Il Semestre

L3 – Critica al paradigma di mercato: ragioni storiche, logiche, politiche e sociologiche

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/

Un piccolo esercizio introduttivo



UNIVERSITÀ DI PISA



**Quali elementi
precedono,
caratterizzano,
seguono da queste
azioni economiche ?**

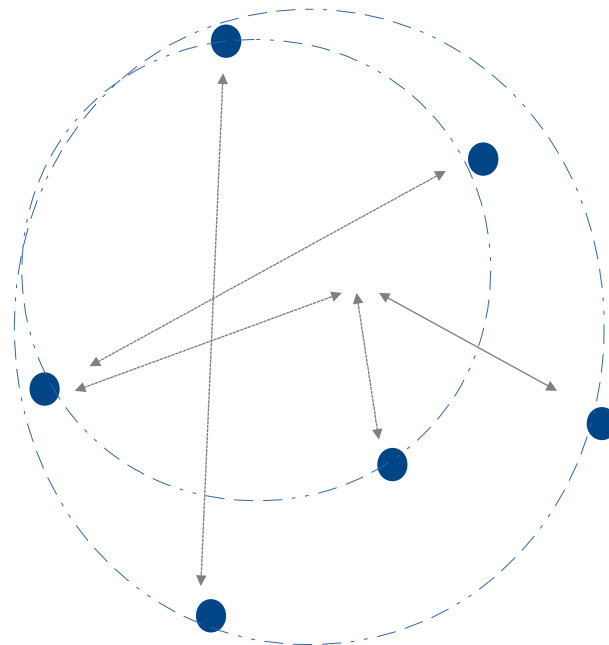
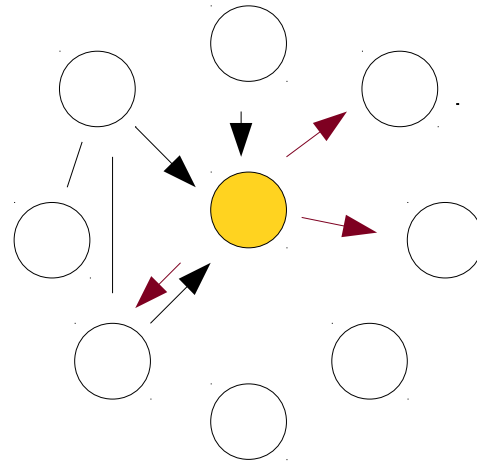
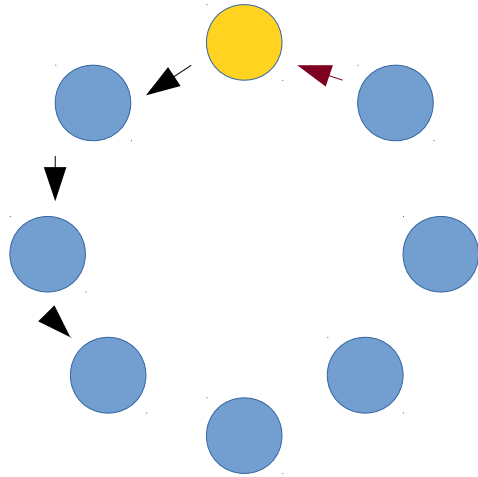
**Similitudini e
differenze**



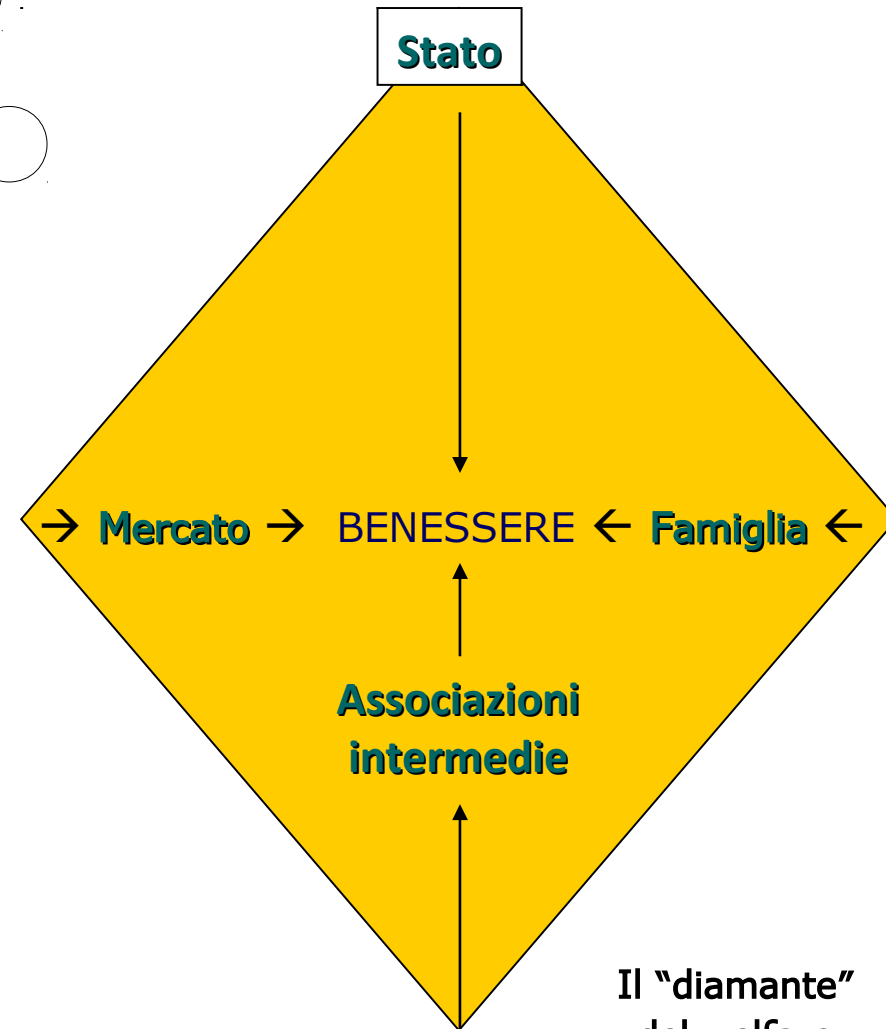
Polanyi: le strutture portanti dello scambio



UNIVERSITÀ DI PISA



?



Il "diamante"
del welfare
(Ferrera 2006)

La critica al paradigma di mercato: **quattro** aspetti fondamentali

1. **Riduzionismo storico:** La propensione a scambiare e barattare
2. **Riduzionismo logico:** l'economia come mercato: homo oeconomicus, mano invisibile, mercato autoregolato
3. **Riduzionismo morale e politico:** ordine meritocratico ed efficienza economica coincidono (anima politica dello sviluppo del capitalismo)
4. **Riduzionismo nella teoria del cambiamento:** Teorie classiste dello sviluppo sociale (liberali e marxisti): azioni delle classi servivano interessi economici, opposti.

1. Critica del riduzionismo storico

1. Riduzionismo storico: La propensione a scambiare e barattare l'homo oeconomicus l'economizzare

A. Smith: Fraintendimento storia economica:

Distorsione della visione della vita e della società

Profetico per futuro (profezia che si autodetermina)

K. Polanyi:

- Profitto e Guadagno: novità storica
- Economia umana **immersa** (incorporata, embedded) nei rapporti sociali.
Moventi non economici ma sociali e culturali (es. Commercio Kula)
- Sistemi economici **senza motivi economici** e **senza amministrazione**.
- Aristotele: ≠ produzione per **uso / guadagno**, ruolo economia domestica.

Cfr. Graeber e gli studi in Antropologia

- Mercato, moneta, debito: invenzioni dello stato
- Baratto: dopo il mercato, in carenza di denaro



2. Riduzionismo logico: l'economia come mercato:

L'homo oeconomicus e la scienza economica
(dal riduzionismo storico al riduzionismo logico):

«L'economia è la scienza che studia la condotta umana come una relazione tra scopi e mezzi scarsi, applicabili a usi alternativi» - **Lionel Robbins** 1947

- **Cosa sono i mezzi scarsi? Tutti i mezzi sono scarsi? Perché sono scarsi?**
- **Provare a rispondere facendo alcuni esempi.**

2. Critica del riduzionismo logico: l'homo oeconomicus e l'economia sostanziale



UNIVERSITÀ DI PISA

Definizione di economia formale:

«L'economia è la scienza che studia la condotta umana come una relazione tra scopi e mezzi scarsi, applicabili a usi alternativi» - **Lionel Robbins** 1947

Definizione di economia sostanziale:

“nessuna società può esistere senza possedere un qualche tipo di **economia sostanziale**” implicata dal fatto che l'uomo dipende per la sua sopravvivenza dai processi di interazione con i suoi simili e con la natura.

“stabilire un'uguaglianza fra l'economia umana in generale e la sua forma di mercato” costituisce un errore logico, una palese fallacia. L'identificazione con il mercato implica un significato del termine economico derivante dalla natura logica della relazione mezzi-fini. Questa veicola “una nozione estranea al processo complessivo di cui essa stessa fa parte”, che rinuncia a osservare l'interdipendenza tra fenomeni e leggi della natura e fenomeni storici.

2 definizioni di economico

SOSTANZIALE

Si riferisce
all'interscambio tra il
soggetto e il suo ambiente
naturale e sociale.

Deriva
dal fatto che l'uomo dipende
per la sua sopravvivenza dalla
natura e dai suoi simili.

FORMALE

Si riferisce
alla scelta tra diversi
impieghi cui destinare i
mezzi (scarsi).

Deriva
dal carattere logico del
rapporto mezzi-fini
(economizzare).

La fallacia economicista (Polanyi, 1977)

«stabilire un'uguaglianza fra l'economia umana in generale e la sua forma di mercato» (Polanyi, 1977 : 28)

Per cui appare necessario concepire «una teoria generale dell'economia nella società, libera dalle preponderanti influenze della “mentalità di mercato” della nostra epoca» (Pearson, 1977 : XXXIII)

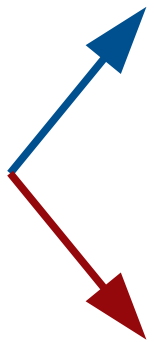
Mercato autoregolato: ogni cosa è prodotta/scambiata in base al meccanismo dei prezzi

IN GRUPPO: Lettura del testo – Parte 1: provare a rispondere alla domanda:

“se e come è possibile soddisfare le condizioni - indicate nel testo - necessarie per il funzionamento di un mercato autoregolato nella società attuale?”



- **Mano invisibile:** seguendo la predisposizione a perseguire i propri interessi e massimizzare i benefici, gli individui contribuiscono al benessere dell'intera società. La società gode di benefici che nessuno ha posto come propri fini – **A. Smith** (1776)
- **Presupposto:** idea che competizione tra individui liberi sia sufficiente da sola a produrre collaborazione e organizzazione: mercato autoregolato
- **I rapporti di mercato sono embedded**
 - condizioni e regole sociali che li rendono possibili
 - non necessariamente generate dal mercato
 - che il mercato stesso contribuisce a modificare (anche effetti generativi)
- **Così come poi le stesse caratteristiche del mercato sono** re-interpretate, tradotte, ristrutturare: costruzione sociale del mercato
- **Embeddedment:** incompatibile con il paradigma del mercato autoregolato
 - oppure: paradigma di mercato inadeguato a studiare caratteristiche e fenomeni di embeddedness



Mercato autoregolato sì o no?

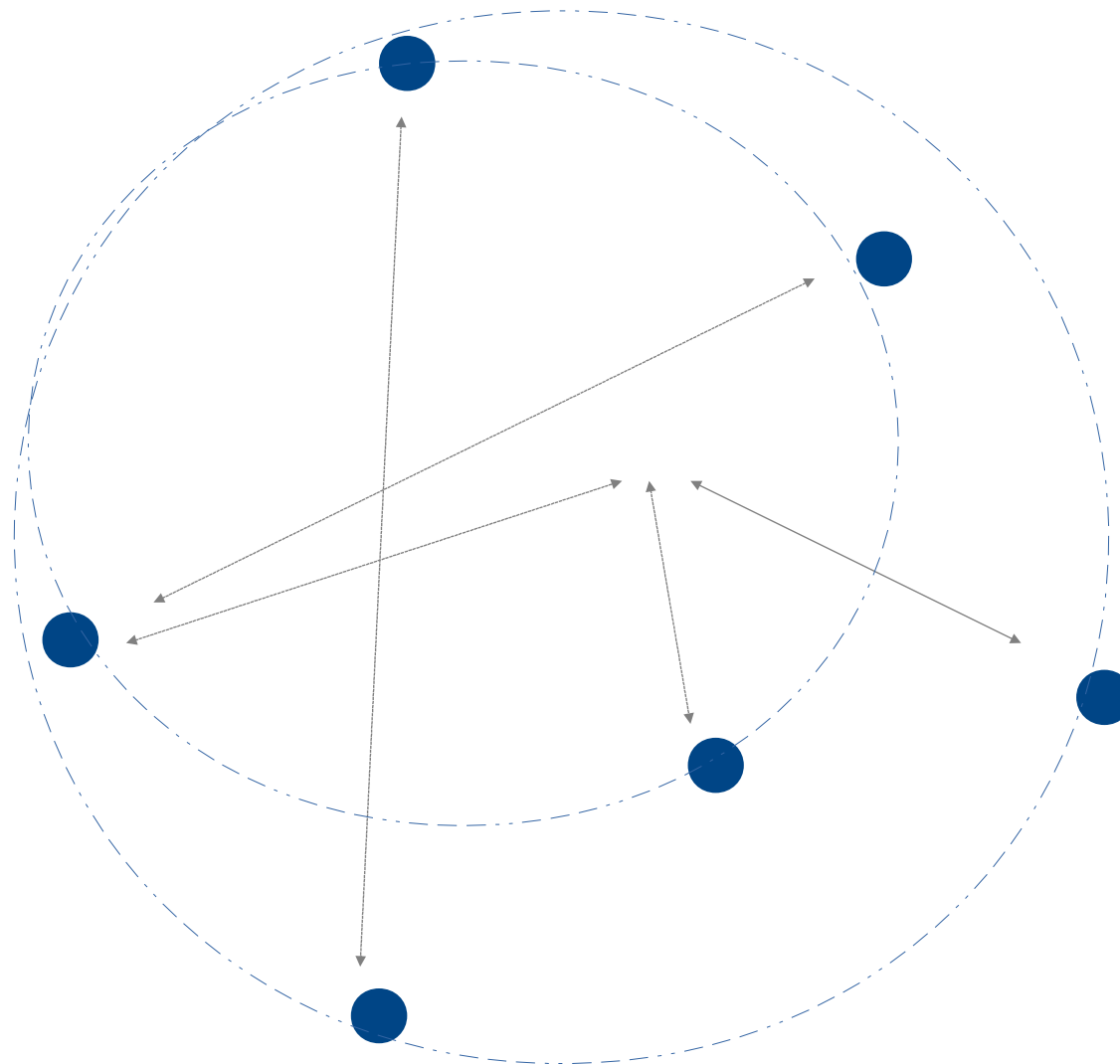
- Incoerenza logica? Presupporrebbe condizioni socio-organizzative che rendono possibili scambio, effetti organizzativi e ricadute sociali
- Ma esiste solo in quanto reso possibile da diverse combinazioni di redistribuzione e reciprocità?

Strutture portanti dello scambio?

- **strutture** includono cultura, mentalità, informazioni, sentimenti condivisi, credenze, processi di costruzione di senso, ecc.

Hanno / non hanno origine nel mercato? Da dove vengono?

- **strutture** come processi di strutturazione e destrutturazione, ovvero di *costruzione sociale nel tempo*



?

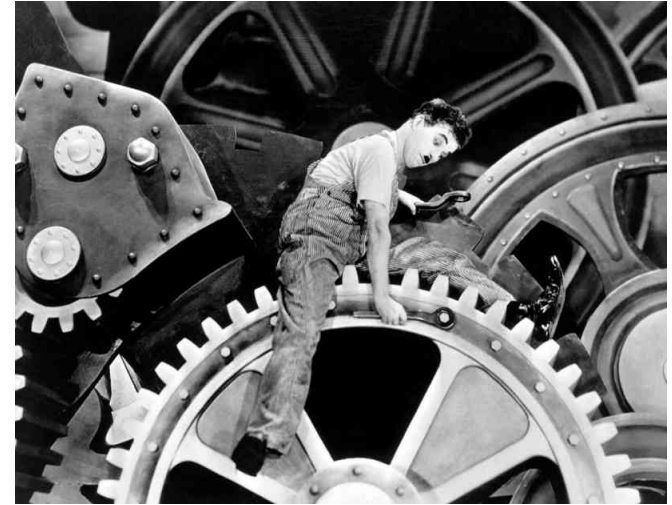
Mercato autoregolato: ogni cosa viene prodotta/
scambiata in base al meccanismo dei prezzi

Condizioni per imporre una economia di mercato:

- Subordinazione del lavoro
- Lavoro, Terra, Moneta come merci fittizie
- “Demolizione” della società

Alcuni aspetti:

- Ruolo dell'**industrializzazione e della macchina**
- Scoperte, trasformazioni, sviluppi nel **rapporto uomo – ambiente**
- Processi storici, istituzionali, conflittuali ... Doppio movimento



3. Riduzionismo morale e politico:

IN GRUPPO: Lettura del testo – Parte 2: provare a rispondere alle seguenti domande:

Se e come è possibile soddisfare le condizioni - indicate nel testo - necessarie per il funzionamento di un mercato autoregolato nella società attuale?

Quali le eventuali conseguenze?

Riduzionismo morale e politico: ordine meritocratico ed efficienza economica coincidono (anima politica dello sviluppo del capitalismo)

Joseph Townsend (1786): "La fame domerà gli animali feroci, insegnerà la decenza e la civiltà, l'obbedienza e la sottomissione, al più perverso. In generale, è solo la fame che può stimolare e pungolare [i poveri] al lavoro; eppure le nostre leggi hanno dichiarato che non dovranno aver mai fame"

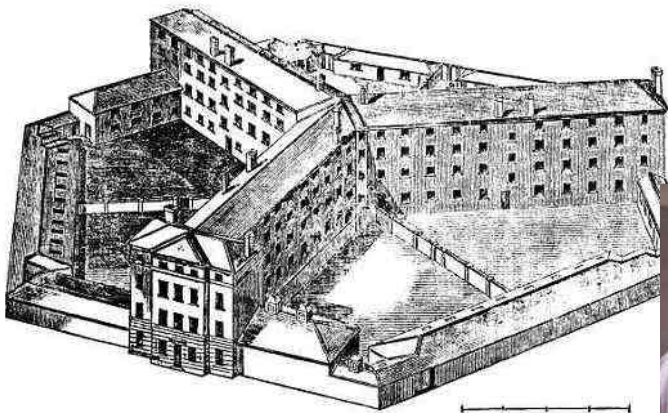
Margaret Thatcher (1989): "la società non esiste. Ci sono solo individui, uomini e donne, e ci sono famiglie. Nessun governo può far nulla se non attraverso la gente e la gente per prima cosa deve pensare a se stessa. È nostro dovere badare a noi stessi e poi badare agli altri"

Sviluppo di un mercato del lavoro, formazione delle classi sociali, sfruttamento (Marx e Weber).

Il caso Speenhamland (1795 – 1834):

Un evento minore o significativo anche oggi?

Ha un impatto nelle politiche e credenze diffuse?



(c) www.workhouses.org.uk

Atterdon Workhouse.



4. **Riduzionismo nella teoria del cambiamento:**

Teorie classiste dello sviluppo sociale (liberali e marxisti):

azioni delle classi servivano interessi economici, opposti:

- ┌ sviluppo economico, crescita, produttività, ricchezza delle nazioni
- └ sfruttamento, impoverimento

HP: Azioni delle classi servivano interessi economici, opposti. MA:

1. Interessi di classe sono **sociali** (es. politiche rispondono interessi/bisogni società che il mercato non può affrontare).
2. Interessi economici e non economici **non separabili**.
3. Successo di classe dipende da **ampiezza e varietà di interessi** che è in grado di mobilitare/servire. Se difende solo propri interessi non è in grado di rimanere al potere.

Calamità sociale. Ma causa della degradazione non tanto/solo lo sfruttamento economico quanto la disgregazione dell'ambiente culturale della vittima:

- Ferita mortale alle istituzioni della vita quotidiana
- Perdita rispetto di sé e valori di riferimento (distrugge capacità di reazione a problemi)
- Vuoto culturale (non “riempito / sostituito” da effetti/soddisfazione bisogni economici)

Ruolo economia: c'entra perché diverse economie richiedono diverse e nuove istituzioni e distruzione di quelle vecchie (esempi)

- Adattamento richiede perdita/rinuncia/disintegrazione cultura
- Nuove istituzioni economiche no assimilate da cultura indigena, si disintegra.
- Forme del possesso della terra legate alla cultura

Capitale naturale > Istituzioni > Capitale economico > Valore (uso economico del capitale)

La critica al paradigma di mercato: **quattro** aspetti fondamentali

1. **Riduzionismo storico:** La propensione a scambiare e barattare
2. **Riduzionismo logico:** l'economia come mercato: homo oeconomicus, mano invisibile, mercato autoregolato
3. **Riduzionismo morale e politico:** ordine meritocratico ed efficienza economica coincidono (anima politica dello sviluppo del capitalismo)
4. **Riduzionismo nella teoria del cambiamento:** Teorie classiste dello sviluppo sociale (liberali e marxisti)

SINTESI: Un sistema della scienza a base logica, morale, normativa, fondata sull'economicismo, a-storica, a-sociale, anti-ecologica

Utile in alcuni casi (approssimazioni di comportamenti macro).

Non confondere mercato e paradigma di mercato